



CITTÀ DI MONCALIERI

Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile

Tel. 011/6401.320 - fax 011/641246- PEC protocollo@cert.comune.moncalieri.to.it

e-mail: segreteria.ambiente@comune.moncalieri.to.it

Prot. n.

Moncalieri li, 26/01/2021

OGGETTO: VERBALE TAVOLO TECNICO. PROCEDURA DI VAS DEL PIANO ESECUTIVOCONVENZIONATO IN AREA NORMATIVA CR2 (3) DEL VIGENTE P.R.G.C. PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA IN BORGATABAUDUCCHI, ISTANZA PRESENTATA IN DATA 08.02.2019 PROT. N. 8344.

Richiamata la nota prot. 3500/2021 del 21/01/2021 relativa alla convocazione del Tavolo Tecnico per una prima disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale con la presentazione dei contenuti del tecnico incaricato per la redazione del RA da parte del proponente il PEC, nelle more dei lavori della Conferenza dei Servizi e dell'espressione dei pareri e contributi dei soggetti con competenze ambientali.

Il tavolo tecnico si è svolto, come da convocazione, in modalità virtuale attraverso la piattaforma lifestize con inizio ore 10.00 26/01/2021

Sono presenti i seguenti soggetti:

- Ing. Amendolara, Dott. Martorano, Ing. Bo, Arch Trabucco (Settore Ambiente – Comune di Moncalieri)
- Arch. Palla, Arch. Boccardo, Ing. Pennazio (Settore Gestione e Sviluppo del Territorio - Comune di Moncalieri)
- Dott.ssa Buttiglione ARPA - Dott. Insalata (Ente Parco)
- Arch. Zenatti (progettista PEC) , Dott. Assone (progettista redattore del Rapporto Ambientale)

Il dott. Martorano introduce i presenti e il motivo della convocazione del tavolo tecnico, ricordando che non è stata condotta la fase di verifica perché nella procedura della variante urbanistica, con la determina n. 00274 del 12-02-2020 di esclusione dalla Fase di VAS della “VARIANTE N. 81 ex art. 17 comma 5 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al vigente P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 33-204 del 12.06.2000 - Modifica all'art. 28-3-2 Area normativa CR2 delle N.T.A era stato stabilito che la fase di Valutazione Ambientale Strategica fosse condotta al momento dell'esame del Piano Esecutivo Convenzionato PEC;

Il PEC, oggetto della procedura in questione, è stato accolto dall'Amministrazione e si tratta pertanto di valutare il Rapporto ambientale, in particolare per il consumo a tutti gli effetti di suolo. Richiama la procedura che segue la DGR Regionale del 29/01/2016 per la valutazione ambientale strategica sul Rapporto ambientale. Chiede illustrazione ai progettisti in merito ai contenuti del PEC, ed in particolare ai contenuti proposti per la valutazione ambientale, oggetto del presente tavolo tecnico.

Si segnala l'arrivo del contributo della Soprintendenza in relazione ai rapporti e contenuti del piano paesaggistico regionale.

Arch. Zenatti:

(illustrazione rapida del progetto di PEC): struttura sanitaria, 3500 mq, 3 piani, inserito in Cr2 (area a completamento, residenziale e r6 ovvero residenza socio assistenziale), presentata istanza variante di PRGC per implementare intervento ,ma senza modificare i parametri del piano stesso (sup e volume) a destinazione d'uso senza aumentare la superficie e la cubatura; 10000 mq di dismissione sono destinati a parcheggi/viabilità interna/area verde (autobloccanti per permettere dilavamento meno invasivo).

Le dismissioni in parte sono destinate a parcheggio, viabilità, e area verde. Dal punto di vista ambientale si lascia al 60% del territorio a verde e il resto è coperto con parti rese permeabili

Martorano richiama l'esito della procedura di Verifica di VAS della variante urbanistica, e la procedura di VAS indicando che il nodo del rapporto ambientale è il consumo di suolo agricolo

Dottor Assone: illustra il progetto del rapporto ambientale, redatto in esito alle osservazioni di istruttoria del PEC e quelle conseguenti alla variante del PRGC. Si tratta di realizzazione degli edifici su terreni agricoli coltivati a tutti gli effetti ed è emerso il problema del consumo del suolo.

Il problema era la compensazione, perché la proprietà non aveva terreni su cui operare interventi di compensazione a disposizione, tanto meno il Comune di Moncalieri. La proposta è quella di realizzare una compensazione *extrasitu* che dovrebbe essere omologa, ma non lo è in senso stretto, visto si tratta di una proposta di miglioramento ambientale / forestale in una riserva naturale zona di Santa Marta nel comune di Moncalieri.

Ricorda che si era ipotizzato , qualora non si potesse fare delle compensazioni omologhe, di fare atterrare questa compensazioni sul reticolo idrografico del torrente Banna o del torrente Pellice

In parte, con questa proposta si accoglie il suggerimento delle osservazioni, perché coinvolge la foce del torrente Banna, affluente del Po.

Il sito individuato è abbastanza vicino all'intervento nella borgata di Bauducchi, interessata dalla presenza di un meandro vicino al tracciato della autostrada TO-SV. Nonostante l'autostrada si tratta di una zona tranquilla e isolata con coltivazioni intorno e sulla lanca stessa (disturbo antropico contenuto), presenti pozze e aree umide con vegetazione tipica, presenza però di specie esotiche invasive e pressione agricola. L'ente Parco ha in atto un intervento di controllo e gestione dei terreni per destinarle a coltivazioni meno impattanti, con prevista separazione fisica tramite barriera vegetale come da PSR (Piano Sviluppo Rurale).

Un intervento pensato è proprio il potenziamento di queste barriere coltivate. Si intende realizzare anche un contenimento del dilavamento delle acque superficiali, che limiterebbero la diffusione dei fertilizzanti e altri prodotti per la coltivazione.

La durata dell'intervento è di tre anni, anche per l'abbattimento delle piante attraverso la devitalizzazione e la messa a dimora di quelle nuove.

L'importo delle opere è stimato per circa €50.000,00

Martorano:

La durata di tre anni deve essere allineata al piano di monitoraggio, la valutazione dell'efficacia dell'intervento con la scelta di un indicatore numerico per la misurazione dell'efficacia dell'intervento. Sembra che sia stato inteso a corpo.

Il suolo agricolo scavato durante la realizzazione dell'intervento non è esplicitato come sarà utilizzato.

Assone: Nella proposta di monitoraggio sono stati indicati degli indicatori numerici, in particolare in riferimento al numero di piante esotiche rimosse, al numero di piante messe a dimora e un altro relativo alla superficie di bosco migliorata. Si ipotizza la vendita del materiale – suolo agricolo, in quanto al momento non ancora definita la sua destinazione finale.

Andrea Insalata (Ente Parco): interviene sul punto per il monitoraggio. Evidenzia che il tempo del piano di monitoraggio dovrebbe essere almeno di 4 anni e si riserva di verificare la durata con gli altri tecnici dell'Ente Parco.

Martorano. Conferma che anche l'Ufficio pensava ad un monitoraggio più lungo. Considerata la natura della Lanca di Santa Marta come SIC chiede se gli interventi proposti, evidentemente già concordati con l'Ente Parco, siano coerenti alle previsioni dell'Ente Gestore del SIC.

Bruna Buttiglione. Per quanto riguarda le misure di compensazioni, previste nel territorio del SIC, si evidenzia che nella documentazione inviata non risulta essere presente un documento/dichiarazione, rilasciata dall'Ente gestore del SIC in questione, che attesti la coerenza delle opere di compensazione con le misure di conservazione.

Insalata: Come Ente possiamo fare espressione formale su queste compensazioni ma i colleghi vorrebbero ancora un confronto con progettisti in particolare proprio al monitoraggio e la valutazione degli effetti diretti e indiretti

Martorano: essendo il PSR già stato soggetto di VAS, da vedere se questi interventi siano coerenti con lo stesso: se sì, non è necessario rifare la valutazione di incidenza. Per trasparenza e correttezza amministrativa e allo stesso modo per non duplicare un'attività svolta per il precedente PSR vorremmo solo conferma dal Parco perché non sia replicata la valutazione di incidenza

Insalata: sono d'accordo, lo metteremo nella nostra espressione formale

Martorano: ad oggi non sono pervenute osservazioni da terzi. Qualora arrivassero o qualora vengano fornite nuove integrazioni, sarà da convocare una CdS specifica.

Aggiunge che è da valutare l'inserimento, come mitigazione più prossima al sito, di un'area verde di maggior valore da un punto di vista ambientale (riduzione bolla di calore, maggior assorbimento CO2): il servizio Verde Pubblico - oggi assente - dovrà dirci se le aree semplicemente inserite come verde, prevedano una maggiore caratterizzazione sul tipo di specie a fini di maggior mitigazione ambientale

Boccardo: Nella convenzione deve essere rappresentata la modalità con cui si recupera il terreno di scotico in conformità alla VAS ed alla NTA del PRGC. La possibilità di incrementare le alberate nell'area pubblica, è molto limitata sull'attuale aree verde perché non dovrà precludere la possibile futura realizzazione della scuola. Il suggerimento è quello di aumentare le alberature per l'ombreggiamento dei parcheggi posti in prossimità della RSA con pavimentazione permeabile.

Buttiglione Richiede di aggiungere nel monitoraggio degli indicatori più specifici per il consumo del suolo. Come ARPA si chiede che le compensazioni siano possibilmente omologhe al fine di rendere sostenibile il PEC proposto.

Assone afferma che se l'attività di compensazione proposta non dovesse bastare, nel sito scelto di Santa Marta non mancano occasioni di estendere l'area di intervento. Possono anche essere sostituite le essenze proposte in altre che abbiano maggiori capacità captative di inquinanti e CO2

Zenatti. Condivide il rinverdimento del parcheggio, ma il recupero del terreno agricolo in sito è improbabile, oltre ad essere un costo per il proponente. Propone l'impiego del materiale in altri interventi di natura pubblica, ad esempio del canale scolmatore o comunque in interventi che interessano sistemazioni territoriali di interesse comunale. Si dichiara disponibile all'inserimento di specie arboree più significative sotto il profilo di assorbimento della CO2 anche all'interno delle aree verdi del Complesso della RSA.

Ing. Amendolara: avendo fatto recentemente proprio una riunione sull'argomento Canale Scolmatore specifica che le caratteristiche dei materiali per la realizzazione dei rilevati di questo tipo sono differenti e che il suolo agricolo può essere al massimo utilizzato per l'inerbimento superficiale.

In merito all'utilizzazione del suolo agricolo, i proponenti si riservano di verificarne l'utilizzo all'interno delle aree agricole prossime alla Lanca di Santa Marta, anche per ridurre i flussi di traffico oltre che i costi di trasporto.

Viste le osservazioni, si stabilisce che verrà consultato il Servizio Verde Pubblico per l'ipotesi di incremento della piantumazione di specie aed essenze arboree alle aree cedute all'Ente

Si prevede una conferenza dei servi conclusiva per l'esame e la valutazione dei pareri e delle ultime considerazioni nonché per l'esame di eventuali osservazioni da parte di terzi, ad oggi non pervenute.

L'Ente parco provvederà a incontrare separatamente il proponente per raffinare il progetto rispetto alle opere precedenti del PSR, anche per valutare la fattibilità di portare il terreno vegetale di risulta a Santa Marta nelle opere di compensazione

Si concorda la data per la conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/90 E SMI per il p.v. **10 febbraio 2021 alle ore 10.00** sempre con la modalità Lifesize, cui seguirà specifica convocazione
Il tavolo tecnico è concluso alla ore 11:00

I verbalizzanti
Arch. Alessandro Trabucco
Ing. Matteo Bo

Il Direttore del Servizio Ambiente
Dott. Enrico Martorano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Tutela Ambientale e Protezione Civile
Ing. Luigi Amendolara
*(firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme
collegate)*